

# SANT'AGOSTINO

**Anno:** 2009 **Durata:** 2 x 100' min.

**Genere:** Storico/Drammatico

**Nazionalità:** Italia – Germania - Polonia

**Regia:** Christian Duguay

**Nome Personaggio:** Valerio (il tribuno Imperiale)

**Cast:** Johannes Brandrup, Alessandro Preziosi, M. Guerritore, Franco Nero, Katy Louise Saunders, Sebastian Stroebe, Serena Rossi, Matteo Urzia, Andrea Giordana, Wenanty Nosul, Cesare Bocci, L. Mackiewicz, Dietrich Hollinderbaeumer, Krzysztof Pieczynski, A. Szyszkowitz, Alexander Held, Cosimo Fusco, Sonia Aquino, Jerzy Zelnik, Vincenzo Alfieri, F. Cavallin

**Produzione:** Rai Fiction, LuxVide, Eos Entertainment, Rai Trade, Grupa Filmowa Baltmedia

**Musiche di:** Andrea Guerra

**Fotografia di:** Fabrizio Lucci

**Trasmesso su:** Rai 1 il 31/01/2010 e il 01/02/2010



## Trama:

Agostino d'Ippona visse una delle epoche di più profonda crisi, di più radicale cambiamento che la Storia ricordi: il crollo dell'Impero Romano. Fin da adolescente, in una condizione di costante crisi e cambiamento: prima studente indisciplinato, poi studioso brillante; prima adolescente inquieto, poi giovane dai molti amori, quindi compagno fedele di una donna che lo renderà padre. Prima maestro di provincia senza prospettive, poi oratore ufficiale dell'imperatore; prima scrittore senza successo, poi autore di decine di opere che continuano a dare forma alla coscienza e alla cultura dell'Occidente; prima Cristiano non battezzato, poi manicheo anti-cattolico, poi scettico, quindi battezzato, sacerdote e, infine, vescovo. Fu attraverso queste esperienze che Agostino giunse a scrivere: « Tardi ti ho amato, Bellezza così antica e tanto nuova, tardi ti ho amato. Sì, perché tu eri dentro di me ed io fuori: lì ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle sembianze delle tue creature. Eri con me, ma io non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue creature, inesistenti se non esistessero in te. Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò la mia sordità; balenasti, e il tuo splendore dissipò la mia cecità; diffondesti la tua fragranza, respirai ed ora anelo verso di te; ti gustai ed ora ho fame e sete di te; mi toccasti, e arsi dal desiderio della tua pace. » (*Confessioni* X, 27.36)

Creata da Elvira